

## LETTERA FEDERMECCANICA

**Fiom al tavolo?  
Riconosca il Ccnl**

pag. 46

**Metalmecchanici.** Lettera di Federmeccanica in vista del rinnovo  
**«Fiom riconosca l'intesa 2009»**

■ «Esistono condizioni minime irrinunciabili per attivare qualsiasi negoziato: la prima ed essenziale, al fine di evitare fraintendimenti e discussioni inutili, è la condivisione dell'oggetto del confronto».

Le parole di Pierluigi Ceccardi, presidente di Federmeccanica, sono contenute in una lettera che, secondo Adnkronos, lo stesso leader dell'associazione datoriale ha inviato ieri a Maurizio Landini, segretario della Fiom.

La lettera ribadisce quello che Ceccardi aveva già ricordato alla platea degli associati di Federmeccanica lo scorso 22 giugno a Bergamo. Il presidente ricorda come sul tavolo ci sia esclusivamente il rinnovo del contratto del 15 ottobre 2009, dalla Fiom, fino ad ora, «disconosciuto - si legge nella lettera - sia in sede sindacale che in quella giudiziaria, da voi in più casi attivata». Per questo, prosegue la lettera di Federmeccanica, e per rendere possibile la convocazione della Fiom alla trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmecchanici «è necessaria una esplicita accettazione da parte vostra dell'oggetto della stessa» considerato, spiega ancora Ceccardi, che «il contenuto, sostanziale e letterale, di tale contratto costituirà l'esclusivo riferimento del confronto». Il contratto nazionale,

d'altra parte, aggiunge il leader di Federmeccanica, «quale strumento di regolazione delle relazioni di lavoro è tanto più apprezzato quanto più ampia e convinta ne è la condivisione tra i soggetti interessati».

Irappresentanti degli imprenditori chiedono, come detto, un'«esplicita accettazione» del contratto del 2009, altrimenti la Fiom resterà fuori dalla trattativa. Un sì o un no che dovrà arrivare «entro e non oltre il 16 luglio», giorno in cui sarà inoltrata la convocazione a Fim e Uilm, che hanno già da tempo presentato la loro piattaforma, per l'avvio del primo round negoziale.

Dal punto di vista salariale i sindacati chiedono un aumento della paga base media di 150 euro nel prossimo triennio. Federmeccanica ha sottolineato recentemente come produttività, flessibilità, qualità, controllo dei costi ed equità distributiva siano i principi fondanti per condurre in porto la trattativa.

**M. Me.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

